



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale**  
**Direzione Regionale Lavoro**

**AVVISO PUBBLICO**

**Accompagnamento al lavoro autonomo**  
**per gli ex lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA**  
**sede di ROMA**

**€ 1.970.000,00**

## Sommario

1. Premessa .....	3
2. Normativa di riferimento .....	3
3. Oggetto e finalità dell'Avviso .....	7
4. Soggetti beneficiari .....	7
5. Destinatari .....	7
6. Risorse finanziarie .....	8
7. Modalità di partecipazione all'avviso .....	8
8. Elenco dei Soggetti Accreditati .....	8
9. Descrizione dell'Azione .....	8
10. Modalità di svolgimento delle attività .....	10
11. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi .....	11
12. Obblighi del beneficiario .....	11
13. Parametri finanziari e voci di spesa .....	11
14. Disposizioni per la rendicontazione .....	12
15. Oggetto .....	15
16. Risorse Finanziarie .....	15
17. Forme di investimento .....	15
18. Spese ammissibili .....	17
19. Spese non ammissibili .....	18
20. Modalità di pagamento .....	18
21. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento .....	18
22. Valutazione delle proposte .....	19
23. Commissione di valutazione .....	19
24. Criteri di selezione .....	19
25. Obblighi del Beneficiario ammesso al finanziamento .....	20
26. Controlli .....	21
27. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità .....	21
28. Condizioni di tutela della privacy .....	21
29. Responsabile del procedimento .....	22
30. Rinvio .....	22
31. Allegati .....	22

## 1. Premessa

Gli esuberanti di Almaviva Contact si iscrivono in un contesto regionale e locale - quello della Regione Lazio e della Provincia di Roma in particolare - in cui la messa in esubero di più di 1.500 persone, soprattutto donne comporterà un impoverimento del tessuto economico. Gli esuberanti si iscrivono in un contesto economico che sta a poco a poco riacquisendo vitalità, un contesto che dopo la grande difficoltà causata dalla crisi del 2008 e degli anni appena successivi, procede, soprattutto nell'ultimo biennio, in una lenta ripresa che rischia di essere frenata (se non interrotta) da delocalizzazione verso Paesi UE ed extra-UE e dagli altri fattori su indicati. Di conseguenza, la messa in campo di misure e di servizi attivi, come quelli cofinanziati dal FEG, sarà di enorme importanza al fine di accompagnare e favorire il reinserimento nel mercato del lavoro dei numerosi soggetti coinvolti dalla crisi dell'azienda Almaviva Contact.

Il presente avviso si inquadra, pertanto, all'interno di un intervento più complesso per la ricollocazione dei lavoratori in esubero provenienti da Almaviva Contact SpA, sede di Roma ( da ora Almaviva ), con il raccordo fra tutti gli attori istituzionali coinvolti. La costruzione delle misure, in particolare la creazione di impresa, è stata progettata prevedendo la possibilità di integrare più dispositivi per una efficacia maggiore dell'azione pubblica offrendo pacchetti modulari per tutti.

Le attività previste dal presente Avviso sono sviluppate seguendo l'impostazione dell'application form per la presentazione di interventi a valere sul FEG – Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione, allo scopo di fornire fin d'ora gli elementi utili ad una valutazione di eleggibilità dell'intervento a valere sul Fondo citato.

Il presente avviso è suddiviso in due linee di intervento:

- LINEA A – Accompagnamento al lavoro Autonomo
- LINEA B - Creazione d'Impresa

## 2. Normativa di riferimento

- il Regolamento(CE) n. 1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione(2014-2020);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- l'Art. 117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" e s.m.i;

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione” e s.m.i. ;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” e s.m.i.;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019”;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l’articolo 17;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 ”Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e l’art. 23 che introduce l’assegno di ricollocazione;

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione” laddove all’art. 15, comma 3, stabilisce che “nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione dei contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati on risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile”;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- la Legge regionale 18 Settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" in particolare l'art. 1, co. 16, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 968/2007 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n 198 “Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 giugno 2016,n. 34”Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e smi, per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.";

- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 "Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro";
- la deliberazione della giunta regionale del 4 maggio 2017, n. 227 "Approvazione del "Progetto Almaviva" a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma.", cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e s.m.i.;
- la determinazione direttoriale G11651 dell'8 agosto 2014 "Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 "Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accREDITamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati";
- La determinazione dirigenziale 30 luglio 2015, n. G09453 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione"(FEG)";
- La determinazione dirigenziale n. G09990 del 7 settembre 2016 "Direttiva per la procedura di abilitazione degli Sportelli Territoriali Temporanei dei soggetti pubblici e privati accreditati per i servizi per il lavoro ai sensi della dgr 198/2014 e s.m.i. Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2016, n. 345 "Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e s.m.i, per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione";
- la memoria di Giunta " Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro" approvato il 7 marzo 2017;
- l'Accordo sottoscritto in data 18 maggio 2017 tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e la Regione Lazio per l'attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG ALMAVIVA CONTACT SPA;
- la nota n. prot. 225624 del direttore regionale noccioli con cui è stata trasmessa ad ANPAL la DGR 227/2017 e la relativa domanda del Progetto Almaviva;



### 3. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente avviso si compone di due linee.

*“La linea A denominata “Accompagnamento al lavoro Autonomo” che disciplina la candidatura dei soggetti di cui all’articolo 2 al fine di costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro e di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro degli ex lavoratori della società Almagora licenziati nel periodo 30 dicembre 2016 – 30 aprile 2017. Saranno comunque considerate eleggibili e come tali destinatarie delle azioni anche le 36 lavoratrici interessate dal divieto di licenziamento di cui all’art. 54 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 appena cesserà il periodo di tutela ossia entro il 26 settembre 2017 (data della proposta di decisione della Commissione europea - COM(2017) 496 final - al Parlamento europeo e al Consiglio)<sup>1</sup> e la Linea B denominata “Creazione d’Impresa” che prevede un incentivo per progetti di creazione di nuove imprese o partecipazione ad imprese già esistenti costituite dagli ex lavoratori della società Almagora inseriti nel percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro*

## LINEA A – Accompagnamento al lavoro Autonomo

### 4. Soggetti beneficiari

L’Avviso pubblico è rivolto ai Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui all’area funzionale VIII “avviamento a un’iniziativa imprenditoriale” ai sensi della DGR n. 198/2014 e s.m.i..

I beneficiari devono presentare il proprio interesse secondo le modalità definite all’articolo 5.

Possono candidarsi anche soggetti che non siano ancora accreditati all’area funzionale VIII “avviamento a un’iniziativa imprenditoriale” ai sensi della DGR n. 198/2014 e s.m.i.. purché in possesso dell’accreditamento alla data di erogazione della misura. L’accreditamento deve essere posseduto alla data di approvazione dell’Elenco dei Soggetti Accreditati, di cui all’art. 8, che hanno aderito al presente Avviso.

I Soggetti accreditati potranno utilizzare anche “sportelli temporanei territoriali” ai sensi della disciplina regionale approvata con determinazione dirigenziale 7 settembre 2016, n. G09990.

### 5. Destinatari

*I destinatari dei servizi di supporto all’accompagnamento al lavoro autonomo sono gli ex-lavoratori della società Almagora licenziati dal 30 dicembre 2016 al 30 aprile 2017 percettori della NASPI che hanno scelto in sede di colloquio presso il CPI la misura di Accompagnamento al lavoro Autonomo. Saranno comunque considerate eleggibili e come tali destinatarie delle azioni anche le 36 lavoratrici interessate dal divieto di licenziamento di cui all’art. 54 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 appena cesserà il periodo di tutela ossia entro il 26 settembre 2017 (data della proposta di decisione della Commissione europea - COM(2017) 496 final - al Parlamento europeo e al Consiglio);<sup>2</sup>*

<sup>1</sup> Rettificato con Determinazione n. G13481 del 4 ottobre 2017 link:  
[http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/?vw=documentazioneDettaglio&id=42529](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/?vw=documentazioneDettaglio&id=42529)

<sup>2</sup> Rettificato con Determinazione n. G13481 del 4 ottobre 2017 link:  
[http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/?vw=documentazioneDettaglio&id=42529](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/?vw=documentazioneDettaglio&id=42529)

## 6. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili sono pari a € 320.000 che saranno anticipate da ANPAL a valere sul dal Fondo di rotazione per la formazione professionale previsto dall'art. 25 della legge 845/78 e l'art. 9 della legge 236/93, gestito da Anpal e compensate dalla Regione Lazio a valere sulle risorse previste dalla DGR 85/2017.

La Direzione regionale Lavoro si riserva, in base al monitoraggio della misura, la possibilità di destinarvi ulteriori risorse finanziarie comunitarie, nazionali o regionali.

## 7. Modalità di partecipazione all'avviso

Il presente avviso consente ai soggetti accreditati di cui all'articolo 2, di manifestare l'interesse all'iniziativa attraverso l'invio della propria candidatura con PEC all'indirizzo [affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it](mailto:affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it) dalla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/) e sul sito FEG fino alle ore 12 del giorno 5 giugno 2017.

L'adesione avviene presentando la seguente documentazione:

- adesione alla misura di accompagnamento al lavoro autonomo per gli ex lavoratori Almaviva Contact (allegato 1)
- dichiarazione del numero di destinatari che il Soggetto accreditato, sulla base della propria capacità operativa, intende complessivamente avere in carico. In ogni caso, i soggetti accreditati non potranno indicare un numero di adesioni superiore a 30 unità. (Allegato 2)
- Atto Unilaterale di Impegno (Allegato 3)
- Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola antipantouflage (Allegato 4)

Le Candidature sono individuali. È fatto divieto di delega.

## 8. Elenco dei Soggetti Accreditati

La Direzione regionale Lavoro, con proprio atto, previa verifica delle condizioni indicate nel presente avviso procederà all'adozione e alla pubblicazione dell'elenco dei Soggetti Accreditati di cui all'art. 4 che saranno ammessi sul sito [http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/).

## 9. Descrizione dell'Azione

La Direzione regionale Lavoro, intende mettere al centro dell'operazione la persona per la quale deve essere costruito un percorso personalizzato per avviare un'impresa. A tal fine, sono state definite le attività che permettono di prevedere uno specifico percorso a seconda delle competenze della persona. Di seguito sono riportati gli elementi caratterizzanti dell'Azione:

<b>Obiettivi dell'Azione</b>	La misura ha l'obiettivo di costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro autonomo
<b>CPI</b>	A seguito della stipula del Patto di Servizio presso i CPI, il lavoratore che decida di optare per il percorso di lavoro autonomo, dovrà scegliere uno dei Soggetti Accreditati inseriti nell'elenco di cui all'articolo 8 che lo accompagnerà nel percorso del lavoro autonomo.



<p><b>Soggetti attuatori/beneficiari</b></p>	<p>I Soggetti accreditati ai servizi facoltativi specialistici, di cui all'area funzionale VIII "accompagnamento alla creazione di impresa" ai sensi della DGR n. 198/2014 e s.m.i., dovranno erogare i servizi previsti all'articolo 10.</p> <p>Possono candidarsi anche soggetti che non siano ancora accreditati all'area funzionale VIII "avviamento a un'iniziativa imprenditoriale" ai sensi della DGR n. 198/2014 e s.m.i. purchè in possesso dell'accREDITamento alla data di erogazione della misura.</p>
<p><b>Destinatari della misura</b></p>	<p><i>“destinatari dei servizi di supporto all'accompagnamento al lavoro autonomo sono gli ex lavoratori della società Almaviva licenziati dal 30 dicembre 2016 al 30 aprile 2017. Saranno comunque considerate eleggibili e come tali destinatarie delle azioni anche le 36 lavoratrici interessate dal divieto di licenziamento di cui all'art. 54 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 appena cesserà il periodo di tutela ossia entro il 26 settembre 2017 (data della proposta di decisione della Commissione europea - COM(2017) 496 final - al Parlamento europeo e al Consiglio);<sup>3</sup></i></p>
<p><b>Contenuti e caratteristiche dell'azione</b></p>	<p>Alla stipula del Patto di Servizio (sottoscritto dal CPI e dal destinatario), il Soggetto accreditato prende in carico il destinatario e lo avvia ad un percorso come definito all'articolo 10.</p>
<p><b>Durata</b></p>	<p>Il percorso per l'accompagnamento al lavoro autonomo ha una durata massima di 6 mesi a partire dalla data in cui il CPI assegna il destinatario al Soggetto Accreditato, salvo conseguimento anticipato del risultato rispetto a tale scadenza o il verificarsi di periodi di sospensione come di seguito disciplinati (articolo 11).</p>
<p><b>Risultato occupazionale</b></p>	<p>Ai fini del presente avviso si considera risultato occupazionale la costituzione dell'impresa o l'apertura di una partita iva in caso di attività autonoma e il successivo avvio dell'attività.</p>

<sup>3</sup> Rettificato con Determinazione n. G13481 del 4 ottobre 2017 link:  
[http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/?vw=documentazioneDettaglio&id=42529](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/?vw=documentazioneDettaglio&id=42529)

## 10. Modalità di svolgimento delle attività

I destinatari dopo essere stati presi in carico dal CPI qualora abbiano intenzione di sviluppare un'idea imprenditoriale scelgono uno dei soggetti accreditati ai sensi della DGR 198/2013 per il servizio specialistico facoltativo “avviamento a un'iniziativa imprenditoriale – Area funzionale VIII” inseriti nell'Elenco dei Soggetti accreditati di cui all'articolo 8.

Una volta effettuata tale scelta, il CPI comunicherà al Soggetto accreditato prescelto il nominativo del destinatario di cui all'articolo 5

Il Soggetto accreditato è tenuto ad erogare il servizio richiesto ai destinatari che ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.

Il soggetto accreditato verifica le caratteristiche e le competenze del destinatario, lo accompagna lungo l'iter necessario al suo sviluppo e per la redazione di un business plan. Il soggetto accreditato fornisce servizi di sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc). Fornisce le informazioni per eventuali agevolazioni finanziarie e per l'accesso al credito . Attiva un servizio di tutoraggio per il sostegno del destinatario durante l'iter di costituzione dell'impresa.

L'attuazione delle strategie per raggiungere l'obiettivo individuato nell'ambito del servizio di orientamento specialistico, che avrà una durata di 24 ore, si attua attraverso il **servizio di accompagnamento intensivo** della durata compresa fra 36 e 76 ore. Sarà cura del Soggetto accreditato, che realizza tale servizio, presentare motivazione delle scelte effettuate in coerenza con la strategia da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo indicando la durata del percorso, specificando la metodologia e i parametri che vengono posti alla base di tale scelta.

La durata del servizio di accompagnamento intensivo è da stabilirsi in relazione alle specificità del destinatario così come emerse a seguito della realizzazione del servizio di orientamento specialistico.

L'attività svolta dal soggetto accreditato si attua tramite il seguente percorso:

- Fase 1. **Orientamento specialistico (durata 24 ore)** e si attua con le seguenti azioni:
- Convocazione e presa in carico i destinatari
  - valutazione dell'idea imprenditoriale;
  - redazione del Business Plan. (questa attività può essere erogata anche prima o durante il percorso formativo di cui alla FASE 2 )
- Fase 2. **Formazione (da realizzarsi in modalità di gruppo per massimo 50 ore)** e si attua con le seguenti azioni:
- comunicazione e Marketing;
  - organizzazione Aziendale;
  - budgeting e controllo di gestione;
  - finanza aziendale.

In tale servizio può essere previsto anche un modulo formativo, massimo 8 ore, a cura dell'operatore del soggetto accreditato che ha ricevuto la formazione in tema di promozione di misure di innovazione organizzativa al fine di illustrare ai neo imprenditori le opportunità in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

- Fase 3. **Creazione d'impresa start-up (massimo 26 ore)** e si attua con le seguenti azioni
- affiancamento nella fase dello start-up (da realizzarsi in modalità individuale o di gruppo qualora si costituisca una cooperativa o società);

- predisposizione della domanda di finanziamento per la creazione d'impresa;
- tutoraggio in itinere dell'impresa avviata.

Si precisa che per le azioni da realizzarsi in modalità di gruppo - fino ad un massimo di 10 destinatari - devono prevedere gruppi omogenei per livelli di competenze.

Nel caso in cui il destinatario, per cause debitamente motivate e documentate, dovesse assentarsi, sarà cura del Soggetto accreditato far sì che recuperi le ore in cui non è stato presente.

Sono ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, ad esclusione dei settori della pesca e della sanità.

La Regione Lazio valuterà in sede di monitoraggio della misura la proposta relativa alla durata del servizio di accompagnamento intensivo in relazione agli esiti occupazionali raggiunti anche al fine della performance del Soggetto accreditato.

### 11. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro un arco temporale di 6 mesi, a decorrere dalla data di comunicazione formale da parte del CPI al Soggetto Accreditato della scelta di ogni singolo destinatario.

Il percorso, di cui all'articolo 10 può essere sospeso in caso di grave impedimento motivato del destinatario, per un periodo massimo di 6 mesi, oltre il quale il percorso si intende concluso.

### 12. Obblighi del beneficiario

Ai fini della regolazione dei rapporti tra la Direzione Lavoro della Regione Lazio e i soggetti accreditati/beneficiari interessati, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento viene stipulato atto di accettazione unilaterale (allegato A3).

### 13. Parametri finanziari e voci di spesa

Le operazioni di cui alla presente linea A saranno riconosciute ai beneficiari per i servizi di accompagnamento al lavoro autonomo come sopra descritti, sulla base di UCS, a risultato in dipendenza dell'esito conseguito (risultato) così come di seguito descritto.

Avvio d'impresa/attività autonoma: € 3.800 per ogni destinatario che avvia una impresa/ attività autonoma **successivamente all'approvazione del progetto di cui alla Linea B del presente avviso da parte della Regione Lazio.**

Il mancato raggiungimento del risultato, comporta che al soggetto accreditato/beneficiario siano riconosciute solo le ore svolte per l'orientamento specialistico pari a € 800,00.

Il rimborso al soggetto accreditato sarà effettuato solo dopo la creazione di impresa, iscrizione alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan effettuato e alla emissione della prima fattura entro 90 giorni dall'avvio di Impresa o comunque della emissione di altra documentazione contabile attestante la prestazione effettuata.

Gli importi sopra indicati:

- saranno erogati al termine dei servizi di accompagnamento al lavoro autonomo;
- saranno erogati, nel caso di avvio di Impresa da parte delle destinatarie, dopo l'iscrizione alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan effettuato e alla emissione della prima fattura verso terzi, o di equivalente documento contabile, entro 90 giorni dall'avvio di Impresa e di documentazione contabile attestante la prestazione effettuata.

Se il Soggetto Accreditato non porta a termine l'operazione per fatto ad esso imputabile, non gli sarà riconosciuto alcun rimborso.

Nel caso in cui i destinatari che frequentano il percorso di accompagnamento al lavoro autonomo decidano di associarsi per costituire l'impresa, tenendo conto che l'obiettivo dell'operazione è l'occupazione dei destinatari, al soggetto accreditato verrà riconosciuto il costo del risultato ottenuto sopra previsto per ogni destinatario.

In caso di risultato di costituzione d'impresa o di apertura di Partita IVA conseguite in anticipo rispetto al periodo di 6 mesi previsti, il beneficiario riceverà comunque la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito.

*Nel caso in cui l'ex lavoratore/trice Al maviva poi reintegrato/a, non avesse terminato il percorso di accompagnamento al lavoro autonomo (linea A) alla data del 16 novembre 2017, all'ente che lo/a ha preso in carico saranno riconosciute € 800 in quanto il risultato si considererà come non raggiunto.*

*Nel caso in cui l'ex lavoratore/trice Al maviva poi reintegrato/a avesse presentato il Piano d'Impresa sia in forma singola sia in forma associata, fermo restando che la valutazione dei progetti presentati sarà sospesa, saranno riconosciute all'ente che lo/a ha preso in carico le somme riparametrate secondo la seguente tabella, fino ad un massimo di € 3.800:*

<i>Ore di attività previste nella misura di Autoimpiego</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Costo totale</i>
<i>24 ore di orientamento specialistico</i>	<i>€ 35</i>	<i>€ 800</i>
<i>36-76 ore di accompagnamento intensivo</i>	<i>€ 40</i>	<i>n. ore X € 40</i>
	<i>Totale</i>	<i>€ 800+(n. ore x € 40)</i>

*Nel caso in cui uno degli ex lavoratori Al maviva, dopo aver frequentato l'accompagnamento intensivo della "Linea A" non presenta il Piano d'Impresa previsto nella "Linea B" e quindi non richiede alla Regione il finanziamento previsto, ma costituisce l'impresa, iscrivendosi alla CCIAA e/o ha aperto di una partita IVA coerente con il business plan effettuato durante il predetto percorso, all'Ente che lo ha preso in carico gli sarà riconosciuto il risultato positivo dell'operazione pari a € 3.800. Per ciò che riguarda la consuntivazione dell'operazione dovranno essere seguite le disposizioni previste all'art. 14.*

#### 14. Disposizioni per la rendicontazione

Ai fini della rendicontazione, le ore di consulenza realizzate o i risultati occupazionali aggiunti dovranno essere rendicontate dal beneficiario, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dai Regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del FEG.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità o risultati dichiarati dal beneficiario, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati.

Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dagli orientamenti della CE, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato così come indicato all'articolo 13, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione delle UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel presente avviso, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso.

La consuntivazione delle attività realizzate, e la relativa fatturazione, avviene a conclusione dell'operazione e sulla base di quanto riportato nel presente articolo.

Al fine di razionalizzare le operazioni di verifica e snellire il processo di rimborso e pagamento, la consuntivazione delle attività è organizzata su base trimestrale, prevedendo, per ciascuno dei 4 trimestri, delle finestre per l'invio della documentazione. Si ricorda che, nell'ambito della finestra stabilita dovrà essere inviata la documentazione dei soli progetti conclusi nel trimestre di competenza. Per progetto concluso si intende:

- A) costituzione d'impresa o apertura di Partita IVA per le quali, nel trimestre di competenza, è stato conseguito il risultato;
- B) costituzione d'impresa o apertura di Partita IVA che, nel trimestre di competenza, è giunto al termine dei 6 mesi di durata senza il conseguimento del risultato occupazionale

Per ciascun trimestre sono previste le seguenti finestre di rendicontazione:

<b>TRIMESTRI</b>	<b>FINESTRA RENDICONTAZIONE</b>
<b>Trimestre A</b> <i>1 Maggio – 31 Luglio</i>	<b>1 Agosto – 15 Agosto</b>
<b>Trimestre B</b> <i>1 Agosto – 31 Ottobre</i>	<b>1 Novembre – 15 Novembre</b>
<b>Trimestre C</b> <i>1 Novembre 2017 – 31 Gennaio 2018</i>	<b>1 Febbraio 2018 – 15 Febbraio 2018</b>
<b>Trimestre D</b> <i>1 Febbraio 2018 – 30 Aprile 2018</i>	<b>1 Maggio 2018 – 15 Maggio 2018</b>

In caso di mancato invio di documentazione relativa ad un trimestre, ovvero di invio oltre il termine della finestra temporale, tali documenti dovranno essere inviati nella prima finestra utile successiva.

La consuntivazione trimestrale prevede l'invio:

- A) Domanda di rimborso contenente il riepilogo delle attività ed il consuntivo economico (un unico messaggio PEC riepilogativo dei dati di tutte le imprese costituite o le aperture di Partita IVA nel periodo – Allegato A6);
- B) Documentazione relativa ad ogni singola impresa costituita o apertura di Partita IVA nel trimestre (un messaggio PEC per ciascuna impresa o P.IVA avviata nel trimestre).

Con riferimento alla consuntivazione di ogni singola impresa costituita o di ogni apertura di Partita IVA, la documentazione da trasmettere è la seguente:



1. registro delle attività per l'Accompagnamento al lavoro autonomo (Allegato A7);
2. autocertificazione apertura di partita IVA ed eventuale iscrizione alla Camera di Commercio;
3. copia della prima fattura o documento equivalente, emessa da parte dell'impresa costituita/lavoratore autonomo, per il servizio o opera prestata.

***Per il riconoscimento dell'operazione "mancato raggiungimento del risultato" (€ 800), riferita agli ex lavoratori Almaviva reintegrati, alla conclusione dei servizi di accompagnamento al lavoro autonomo il beneficiario dovrà presentare oltre che la "Richiesta di rimborso" (All. A6 dell'Avviso) anche il business plan del destinatario e il piano Personalizzato (All. A5 dell'Avviso) e il registro presenze (All. A7).***

***Per il riconoscimento del risultato positivo dell'operazione (€ 3.800), riferita agli ex lavoratori Almaviva reintegrati, in caso dell'iscrizione alla CCIAA e/o dell'apertura di una partita IVA coerente con il business plan effettuato e alla emissione della prima fattura verso terzi, o di equivalente documento contabile, entro 90 giorni dall'avvio di Impresa e di documentazione contabile attestante la prestazione effettuata, il beneficiario dovrà presentare oltre che la "Richiesta di rimborso" (All. A6 dell'Avviso), anche il business plan del destinatario, il piano Personalizzato (All. A5 dell'Avviso) e il registro presenze (All. A7).***

I documenti giustificativi delle spese sostenute dovranno essere archiviati ed esibiti in occasione di eventuali controlli (in itinere ed ex post) previsti dai Regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del FEG, svolti dalla Regione Lazio, anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo nazionali e comunitari.

A seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello, verrà comunicato l'importo ammissibile e, pertanto, potrà essere trasmessa la domanda di pagamento e copia della fattura elettronica.

Con la trasmissione della consuntivazione delle attività il soggetto erogatore assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni rilasciate all'Amministrazione, ai sensi del DPR 445/2000.

La fattura elettronica o altro documento contabile equivalente, completo delle spese di bollo da € 2,00 (o di indicazione di eventuale esenzione) recante i riferimenti del soggetto accreditato dovrà essere inoltrata alla Direzione regionale Lavoro dopo verifica da parte di quest'ultima della consuntivazione delle attività.

Il Soggetto accreditato dovrà assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie realizzate a valere del presente Avviso.



## LINEA B - Creazione d'Impresa

### 15. Oggetto

La linea B prevede un incentivo per progetti di creazione di nuove imprese o partecipazione ad imprese già esistenti costituite dai destinatari di cui all'articolo 3 provenienti dal percorso descritto nella linea A .

L'impresa deve avere la sede legale nel territorio regionale e almeno una sede operativa e/o una unità produttive/o una filiale nel territorio della Regione Lazio;

**Le attività previste dalla linea B del presente Avviso sono sviluppate seguendo l'impostazione dell'application form per la presentazione di interventi a valere sul FEG – Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione, allo scopo di fornire fin d'ora gli elementi utili ad una valutazione di eleggibilità dell'intervento a valere sul Fondo citato.**

### 16. Risorse Finanziarie

Le risorse stanziare per la linea B ammontano complessivamente ad € 1.650.000,00 che saranno anticipate da ANPAL a valere sul dal Fondo di rotazione per la formazione professionale previsto dall'art. 25 della legge 845/78 e l'art. 9 della legge 236/93, gestito da Anpal e compensate dalla Regione Lazio a valere sulle risorse previste dalla DGR 85/2017.

La Regione si riserva di incrementare, con proprio atto amministrativo, le risorse finanziarie.

### 17. Forme di investimento

Al fine di sostenere la nascita e la realizzazione di nuove imprese è previsto un incentivo per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, come sotto meglio definite, del valore massimo di € 15.000,00. Tale incentivo può essere cumulato tra più soggetti richiedenti qualora si costituiscano in associazioni professionali o impresa (in forma societaria o cooperativa).

Il costo totale del progetto deve essere composto dalla quota pari all'80% (quota pubblica) e il 20% (quota privata) e la verifica della rendicontazione finale è relativa al 100% del budget di progetto.

Possono essere considerate tre forme principali di investimento:

- A) Partecipazione in un progetto di investimento per la creazione ed avvio di impresa.
- B) Subentro anche a titolo gratuito, nella cessione dell'azienda o di ramo di azienda. Il contributo potrà essere concesso a fronte di un progetto di investimento che vale come piano di sviluppo dell'attività rilevata e non potrà in alcun modo essere destinato, in maniera diretta o indiretta, al pagamento di un corrispettivo per la cessione dell'attività pre-esistente.
- C) Progetti di Spin off aziendale, consistenti nell'aiutare l'aspirante o gli aspiranti imprenditori a trasformare un'idea, una potenzialità, un'opportunità produttiva, tecnologica o di mercato in una nuova impresa, partendo da impresa già esistente. In questo caso i soci dovranno essere rappresentati per almeno 1/3 da individui in possesso di laurea magistrale o titolo equipollente.

Per definire spin-off la creazione di una nuova impresa devono essere soddisfatte, in analogia con il livello europeo, le seguenti condizioni:

1. creazione di una nuova impresa a partire da unità pre-esistenti (organizzazioni);
2. generazione di una nuova sorgente di attività (nuova impresa autonoma, produzione di nuovo bene, utilizzo di nuovo processo o nuova tecnologia); l'autonomia deve essere intesa sia in senso giuridico con riferimento alla normativa civilistica, sia in senso di autonomia dell'attività economica, prevedendo a tal fine che almeno il 50% del fatturato complessivo sia generato da rapporti con soggetti esterni distinti dall'impresa madre e da imprese che sono, rispetto alla impresa madre collegate, controllate o controllanti.
3. Presenza di misure di sostegno attivo da parte di un'organizzazione madre (attraverso cofinanziamento privato o partecipazione al capitale della nuova impresa, trasferimento di know how, cessione a titolo gratuito di diritti di brevetto o licenze).

Pertanto non è definibile come spin-off:

- 1) l'esternalizzazione (in quanto manca il requisito della novità);
- 2) la filializzazione (in quanto manca il requisito dell'autonomia);
- 3) i processi di uscita spontanei (in quanto manca il sostegno attivo);
- 4) la mera trasformazione giuridica d'impresa.

Per tutte le tipologie di investimento descritte le spese ammissibili sono indicate all'articolo 21 dell'Avviso.

**Per nuova impresa, in coerenza con gli orientamenti comunitari, si intende un soggetto giuridico di nuova costituzione che, a prescindere dalla mission, esercita in via stabile e principale attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi e che come tale è soggetta agli obblighi di registrazione alla Camera di Commercio.**

La creazione di impresa comprende anche gli studi professionali.

**Non sono ammissibili le iniziative riferibili ai settori del gioco, scommesse o lotterie**

I contributi previsti ricadono negli aiuti di stato di importanza minore Reg. CE 1407/2013 "de minimis". Per quanto previsto all'articolo 1 del suddetto regolamento non sono ammissibili a finanziamento progetti di start up di imprese attive nei seguenti settori:

- a. pesca e acquacoltura;
- b. produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d. aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- e. aiuti condizionati all'impiego di prodotti nazionali rispetto ai prodotti d'importazione;

Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del paragrafo 1 del regolamento sopra citato opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori

esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

## 18. Spese ammissibili

Per ogni progetto presentato saranno ritenute ammissibili le spese appartenenti alle seguenti tipologie:

- a) brevetti e/o licenze, acquisiti o ottenuti in licenza, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dal soggetto proponente;
- b) investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma;
- c) consulenze specialistiche (interventi di assistenza all'impresa nella predisposizione e nella realizzazione del progetto), regolarmente fatturate alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente;
- d) competenze tecniche, acquisite da fonti esterne e indipendenti dalla società proponente, a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto;
- e) acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo, funzionali al progetto, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dal proponente. In tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso;
- f) spese di personale dipendente o assunto a contratto nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto;
- g) spese generali di gestione (a titolo esemplificativo: affitto della sede, spese di costituzione della società, notaio, iscrizione alla CCIA ecc.);

**Si fa, inoltre, espressa avvertenza delle seguenti precise ulteriori condizioni, il mancato rispetto delle quali non potrà consentire il riconoscimento del contributo:**

- i. la spesa per l'IVA non è considerata ammissibile.
- ii. attrezzature e macchinari possono essere anche usati purché non oggetto di precedenti agevolazioni.
- iii. le spese considerate ammissibili sono quelle sostenute successivamente alla data di ammissione alle agevolazioni. È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di utilizzare i beni, per i quali le agevolazione agli investimenti sono state riconosciute, esclusivamente per l'attività produttiva finanziata.
- iv. gli investimenti per i quali potrà essere chiesto il contributo dovranno essere realizzati nella sede e/o nell'unità locale sita nella provincia presso la quale risulti essere svolta l'attività.
- v. nella domanda di ammissione dovrà essere indicato il massimale di contributo nell'ambito del quale verrà successivamente richiesto l'esatto importo per le spese effettivamente sostenute per la creazione di impresa o lavoro autonomo.

- vi. le spese sostenute per la creazione di impresa/autoimpiego, appartenenti ad una o più delle tipologie innanzi indicate, dovranno necessariamente documentare un esborso complessivo da parte del neo-imprenditore o lavoratore autonomo pari al 100% del contributo complessivo di cui si chiede il riconoscimento.
- vii. nel caso in cui, venga documentata una spesa complessivamente inferiore a quanto richiesto, verranno finanziate solo quelle spese effettivamente documentate.

## 19. Spese non ammissibili

Per ogni progetto presentato saranno ritenute non ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di formale avvio del progetto e successivamente alla data della sua formale conclusione.

Saranno ritenute non ammissibili le spese, fatturate dagli amministratori o dai soci dei soggetti proponenti, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dei soggetti proponenti, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Per ogni progetto presentato saranno ritenute non ammissibili le spese per rimborso di beni di proprietà, del soggetto proponente, eventualmente apportate per la realizzazione del progetto stesso.

## 20. Modalità di pagamento

L'erogazione del contributo per la creazione di impresa avviene con le seguenti modalità:

- Erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'agevolazione concessa, dietro presentazione alla Regione Lazio della seguente documentazione: - fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS; - conto corrente dedicato, intestato unicamente al beneficiario, sul quale transita il contributo; - dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione nel Registro delle imprese;
- Saldo della restante quota pari al 50% dell'agevolazione concessa, dietro presentazione alla Regione Lazio entro e non oltre 30 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, della seguente documentazione: - rendicontazione finale corredata da una relazione finale contenente una descrizione dettagliata dell'intera azione progettuale svolta; - rendicontazione amministrativa (fatture o documento equivalente trasmesso, ai sensi dell'art. 1 commi 209, 210, 211, 212, 213 e 214, Legge 24 dicembre 2007, n. 214 e ss.mm.ii).

## 21. Termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento

La presentazione delle proposte progettuali dovrà avvenire, a pena di esclusione, *in tre finestre temporali: 27 ottobre 2017, 31 dicembre 2017 e 15 febbraio 2018*. Il progetto formativo dovrà essere presentato, a pena di esclusione, attraverso posta certificata all'indirizzo [affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it](mailto:affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it) con il seguente oggetto: **AVVISO PUBBLICO Accompagnamento al lavoro autonomo per gli ex lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA sede di ROMA**

Farà fede la data e l'orario della ricevuta della PEC inviata.

L'invio dovrà contenere:

- A. Domanda di finanziamento
- B. Atto unilaterale d'impegno
- C. Dichiarazioni
- D. Progetto imprenditoriale con allegato il Business plan

Non saranno ammesse le richieste di candidatura presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Gli Allegati da presentare per la "Linea B – Creazione d'Impresa" saranno approvati con un successivo atto della Direzione regionale Lavoro.

## 22. Valutazione delle proposte

L'ammissione al finanziamento avviene previa valutazione positiva dei progetti secondo la procedura descritta ai successivi articoli.

## 23. Commissione di valutazione

La Direzione regionale Lavoro procederà alla nomina di una Commissione per la valutazione delle proposte pervenute che sarà composta da un rappresentante della Direzione regionale Lavoro e due componenti esperti in materia economico-finanziaria scelti anche tra dipendenti delle società in house regionali. La valutazione delle domande si distingue in :

- Valutazione formale per l'ammissibilità della domanda;
- Valutazione di merito.

La valutazione formale sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

1. Rispetto dei termini per l'invio della richiesta e delle procedure di presentazione;
2. Presenza della documentazione richiesta;
3. Completezza delle informazioni inserite in base a quanto richiesto;
4. Partecipazione di tutti i soci ad un'unica proposta progetto.

A conclusione della valutazione formale, i progetti saranno valutati nel merito

## 24. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata in base ai seguenti criteri e punteggi:

### A) Qualità e coerenza progettuale interna ( 35 punti)

A1) Chiarezza espositiva nella definizione dell'oggetto aziendale e delle attività che si intendono effettuare (scarsa/media/alta).	
A2 coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, modalità di reperimento e selezione del target), (scarsa/media/alta).	
A3) coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i	

contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni),	
A4) sussidiarietà (integrazione con iniziative locali, completezza ed univocità delle informazioni fornite; efficacia potenziale),	
A5) congruità e correttezza del piano finanziario.	

*B) Coerenza esterna ( 30 punti)*

Coerenza esterna della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida	
--	--

*C) Innovatività (25 punti)*

Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività.	
--	--

*D) Soggetti coinvolti (10 punti.)*

Partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi	
---	--

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al contributo è di 50 punti su 100.

*Formazione degli elenchi e relativa approvazione*

La valutazione si concluderà con l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse e, in questo caso, con l'indicazione dei motivi di esclusione, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di finanziamento (articolo 24). Gli elenchi saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Lazio.

I progetti presentati potranno avere una durata massima di **12 mesi** dalla data di comunicazione di avvio del progetto; in ogni caso la durata dei progetti non potrà andare **oltre il 31/12/2018**. Le spese sostenute dovranno essere rendicontate, secondo le condizioni definite con successivo atto della Direzione regionale Lavoro.

## 25. Obblighi del Beneficiario ammesso al finanziamento

La comunicazione di avvio del progetto dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento, fermo restando che le uniche spese antecedenti tale notifica riconoscibili saranno le eventuali spese legali di costituzione, ove già sostenute. Il suddetto termine può essere prorogato di ulteriori trenta giorni su richiesta motivata del destinatario. **In assenza di comunicazione di avvio del progetto entro i termini stabiliti, la Regione Lazio provvederà alla revoca automatica del finanziamento.**

**Gli obblighi del beneficiario sono indicati nell'atto unilaterale di accettazione.**



**È comunque data facoltà di richiedere l'erogazione complessiva del contributo in unica soluzione a rendicontazione finale delle spese.**

## 26. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del FEG, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure;
- verifiche in loco, su base campionaria.

I soggetti attuatori/beneficiari coinvolti nell'attuazione dell'Azione regionale, sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti attuatori/beneficiari ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo;

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

## 27. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FEG di cui al presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a. fornendo, sul sito web del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dalla Regione Lazio e dal FEG.

## 28. Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

### 29. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Dott. Claudio Priori fino alla presentazione della candidatura dal parte del Soggetto accreditato. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: [almavivaautoimpiego@regione.lazio.it](mailto:almavivaautoimpiego@regione.lazio.it) sino a tre giorni lavorativi prima della scadenza indicata nel articolo 19 del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale lavoro del sito istituzionale della Regione Lazio, [http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/).

### 30. Rinvio

Per quanto concerne gli obblighi a carico del beneficiario nonché nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

**Il presente avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul FEG [http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/) ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, comma 1 .**

### 31. Allegati

- Allegato A1 – Candidatura
- Allegato A2 – dichiarazione numero massimo destinatari
- Allegato A3 – Atto Unilaterale d'Impegno
- Allegato A4 – Dichiarazione Antipantouflage
- Allegato A5 – Piano Personalizzato di Accompagnamento Intensivo
- Allegato A6 – Domanda di Rimborso
- Allegato A7 – Registro presenza per le attività di Accompagnamento al Lavoro Autonomo